

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com



Ritorna la tela di san Maurizio

Domenica scorsa, 18 aprile, nella concattedrale di Porto Maurizio, dopo la Messa delle 10.30, il dottor Alfonso Sista, che ha supportato la parrocchia nell'iter burocratico e nella direzione dei lavori, funzionario di zona della Soprintendenza e storico dell'arte locale, ha presentato la tela restaurata di san Maurizio, attribuita a Giovan Battista Casanova, pittore portorino avo di san Leonardo, vissuto a cavallo tra '500 e '600. Un'opera di grande rilievo che ha ritrovato il suo antico splendore dopo il restauro, eseguito dal laboratorio Bonifacio, sotto la guida della Soprintendenza! Nelle parole del parroco, monsignor Fabbris, un ringraziamento al Rotary Club Imperia e a tutti i cittadini che hanno contribuito economicamente all'intervento.

"La nostra è una terra cara a Maria"

MUSEO DIOCESANO

Il Compianto sul Cristo esposto ad Albenga

Nell'ambito di un ampio percorso che riguarderà l'arte dei cartelami, forme d'arte espressione della devozione popolare e legate al Ponente ligure, il museo diocesano di Albenga festeggerà il 15 maggio il 40° anniversario dall'apertura con la preziosa esposizione del "Compianto sul Cristo morto". Si tratta di una preziosa scultura lignea quattrocentesca prima esposta alla chiesa della Maddalena e oggi conservata al museo Lazzaro Acquarone di Lucinasco (Imperia) che verrà accostata, in mostra, al Crocifisso proveniente dalla chiesa della Carità di Allassio. «Il Compianto è un'opera di fine Quattrocento, non sappiamo chi sia l'autore - spiega Castore Sirimarcò, direttore dell'Ufficio Beni Culturali -». Si tratta di un gruppo scultoreo che ritrae sette personaggi in contemplazione del Cristo deposto dalla croce in una cassa, di realizzazione posteriore. Gli altri personaggi sono san Giovanni Evangelista, Giuseppe d'Arimatea, Nicodemo, la Madonna, la Maddalena, Maria di Cleofa, e Maria Salomé. Realizzate in legno di tiglio, tra i dettagli che possiamo ancora apprezzare e che le caratterizzano, vanno notati per esempio i ricami sul vestito di Maria Maddalena. Filo conduttore della mostra al Museo Diocesano di Albenga sarà il tema della passione di Cristo. Ecco perché insieme al Compianto sarà esposto il crocifisso della chiesa della Carità di Allassio.

DI DON EMANUELE DANIEL *

"Sempre più la diocesi di Albenga-Imperia si rivela un territorio caro a Maria" - ha detto il vescovo Guglielmo nella preghiera di apertura - "i luoghi di devozione a Maria sono luoghi da cui scaturisce una fiammata di Fede, di Speranza e di Carità. Parafrasando i luoghi celebri mariani: se da Lourdes è uscita una fiammata di Carità verso i malati e da Fatima è uscita una fiammata di Fede per un tempo difficile, mi auguro che da Andora scaturisca una fiammata di Speranza cristiana per la stagione che stiamo vivendo". Un ringraziamento particolare va al vescovo, monsignor Guglielmo Borghetti che ha concesso la celebrazione ed ha aperto in forma ufficiale il "Giubileo" con un momento di riflessione e preghiera. Son 350 anni da quando la beata Vergine Maria apparve a Giacinto Perato, un contadino di 50 anni che con il braccio al collo stava pascolando la sua asina. Egli, 15 giorni prima, era stato colpito

Aperto il giubileo in occasione dei 350 anni delle apparizioni mariane sulla collina di Rollo in Andora

da ictus ed era rimasto con l'arto completamente paralizzato. Su invito della Vergine il giorno seguente si recò al santuario di Nostra Signora della Rovere a San Bartolomeo al Mare. Durante la Messa, al momento della Comunione, cadde a terra svenuto. Quando dopo circa tre quarti d'ora riprese i sensi e aiutato dalla moglie si rialzò, si accorse che il braccio colpito era ritornato perfettamente normale". Queste sono solo alcune delle notizie ritrovate nell'archivio diocesano di Albenga, dalle quali si capisce che in questo luogo venne posta una colonna con



Al centro il vescovo Guglielmo con accanto il sindaco di Andora il parroco e i sacerdoti del vicariato

Il santuario della Rovere

Il santuario della Madonna della Rovere occupa i resti di un antico boschetto di querce sacro a Diana. La chiesa fu dedicata all'Annunciazione il 27 luglio 1505, in sostituzione di una precedente chiesa. La sua statua lignea della Madonna col Bambino, che si dice sia stata trovata in una quercia, è stata datata al 1300. La vecchia devozione ricevette nuova vita dopo i miracoli dell'aprile 1671, come ricordano nell'articolo di apertura della pa-

gina. Il santuario, inoltre, fu teatro anche di numerose altre guarigioni miracolose. La storia ne documenta nove nel solo 1671, tutte autentiche dal vescovo di Albenga, monsignor Tommaso Pinelli. In data 23 dicembre 1820, il cappellano e i fabbricieri della chiesa del santuario della Rovere, ottennero da Roma l'autorizzazione a procedere all'incoronazione della statua di "Santa Maria della Rovere, venerata da tempi remotissimi". La solenne incoronazione avvenne l'8 settembre 1921 sul sagrato della Chiesa.

la statua di Maria. Giacinto ha incontrato altre volte la beata Vergine Maria e questo emerge dallo studio dei documenti e delle testimonianze del fratello, della sorella, del medico Viale e altri amici; si evince un'anima attenta alla presenza di Maria. Già nel 1971, in occasione dei 300 anni dalle apparizioni, sul luogo dove ormai giacciono le rovine dell'edificio, se era recato in preghiera l'allora vescovo diocesano, monsignor Alessandro Piazza, assieme ai sacerdoti del vicariato andonese e la popolazione. "Maria - così ha continuato il vescovo - quando si propone a noi, ha queste indicazioni da dare, ci invita a un atteggiamento mariano: san Paolo VI diceva "non si è cristiani se non è mariani", se non c'è la "marianità" di fondo, che è disponibilità a Dio e umiltà profonda, difficilmente si accoglie Gesù Cristo come Signore della nostra vita. Bellissimo e auspicabile augurio: l'incontro con Maria e Gesù riacquando la speranza che tutto è davvero possibile". Il periodo del "Giubileo" si concluderà l'8 settembre 2022 e durante questo periodo la comunità andonese, assieme al comitato appositamente creato, cercherà di animare e tenere vivo questo ricordo così caro a questa terra. * parroco di Santa Matilde e Rollo in Andora

ARCHITETTURA

Alla scoperta dell'ex Palazzo dei vescovi

Abbiamo parlato, nel numero del 4 aprile, dei restauri in corso all'ex Palazzo Vescovile di Albenga: conosciamo meglio la struttura, un antico edificio, risultato di ristrutturazioni ed accorpamenti di diversi edifici medievali, le cui parti più antiche risalgono ai secoli XI e XII. Fu sede del Vescovo della Diocesi di Albenga Imperia fino al 1954 quando il Vescovado è stato spostato nel vicino palazzo Costa - Del Carretto di Balestrino; oggi è sede degli uffici di curia e del Museo Diocesano di Arte Sacra. La facciata dell'edificio in Via Episcopio mostra al pianterreno una serie di loggiati chiusi su pilastri quadrati; la loro struttura in mattoni a vista indica l'appartenenza della costruzione al secolo XV per i quattro più bassi. Più antica è la torre d'angolo che dà su via Bernardo Ricci, con muratura in conci risalente al XII secolo. Semidistrutto in seguito ad un incendio nel 1418, il palazzo fu riattato nella prima metà del Quattrocento, ampliato successivamente dai vescovi Napoleone Fieschi e Leonardo Marchese, anche con l'aggiunta delle nuove arcate più alte verso nord. Il portale del palazzo reca l'iscrizione del vescovo Luca Fieschi, che risistemò tutta la facciata nel 1583 in forme rinascimentali, completando l'opera dei predecessori. Nell'atrio, la cui architettura risale al Sei-Settecento, sono stati collocati frammenti di sculture e di iscrizioni provenienti da chiese distrutte di Albenga. Nei locali al primo piano, riportati al loro aspetto antico, si possono notare magnifici soffitti lignei del XV secolo, una decorazione dipinta della stessa epoca e la Cappella vescovile, tutta affrescata. Vi si conservano pure elementi della costruzione medioevale più antica. In queste sale è stato allestito il museo diocesano con materiali di età longobarda, alto medioevale e medioevale provenienti dagli scavi della Cattedrale. L'ala più antica del Palazzo è stata scoperta nel 1959 sull'angolo nord, verso via Marietina Lengueglia e conserva al pianterreno l'unico esempio di casa del secolo XI, ancora costruita con blocchi di provenienza romana, con un portale del XIII secolo dotato di un architrave a mensola, il solo di questo tipo che esista ad Albenga.

"Bussate e vi sarà aperto"

DI ANTONELLA RAVAGLIO*

Il Centro d'Ascolto Caritas della parrocchia Santa Matilde di Andora, opera da oltre 20 anni sul territorio offrendo agli utenti oltre all'ascolto personale dell'individuo, interventi concreti al sostentamento degli stessi. Gli aiuti alimentari, il cosiddetto pacco viveri è la più diffusa risposta che attuiamo, ma ci sono anche interventi di altro genere più sporadici che effettuiamo anche a seconda dei fondi a disposizione. Nel corso degli anni i nostri "finanziamenti" derivati da donazioni da parte della Caritas di Albenga, da associazioni e imprese del territorio, privati cittadini, nonché i generi alimentari di prima necessità donati dal Banco Alimentare ci hanno consentito di garantire ai nostri utenti un pacco viveri

Con l'aiuto ricevuto dalla Caritas diocesana abbiamo potuto aumentare continuare il nostro servizio agli ultimi

mensile e di intervenire economicamente all'aiuto di qualche utenza. Il 2020 purtroppo ci ha portato l'emergenza sanitaria e le conseguenze della stessa si sono e si stanno facendo sentire su tutta quella fascia di persone che erano già al limite. Nel nostro caso, infatti utenti già seguiti hanno avuto bisogno di un maggior supporto. Inoltre vivendo in un luogo in cui il settore del turismo è quello che offre più possibilità lavorative, diverse persone si sono trovate senza lavoro. Negli ultimi

mesi, inoltre abbiamo visto aumentare significativamente le richieste di aiuto (cibo e coperte) da parte di persone "di passaggio", principalmente senza fissa dimora, che chiedono quella tipologia di cibo che può essere consumato subito senza cottura. Pertanto per il Centro d'Ascolto, ricevere la cospicua donazione di € 4.000 da parte della Cei, è stata una enorme boccata di ossigeno. Nello specifico abbiamo acquistato generi alimentari di primissima necessità (che gli altri anni ricevevamo in buona parte dal Banco Alimentare) ed anche generi sempre di prima necessità ma un po' più costosi che prima non potevamo permetterci, quindi abbiamo implementato non solo la quantità del pacco viveri mensile ma anche un po' la qualità. *responsabile della Caritas parrocchiale

Nella domenica del Buon Pastore le nomine del vescovo Guglielmo

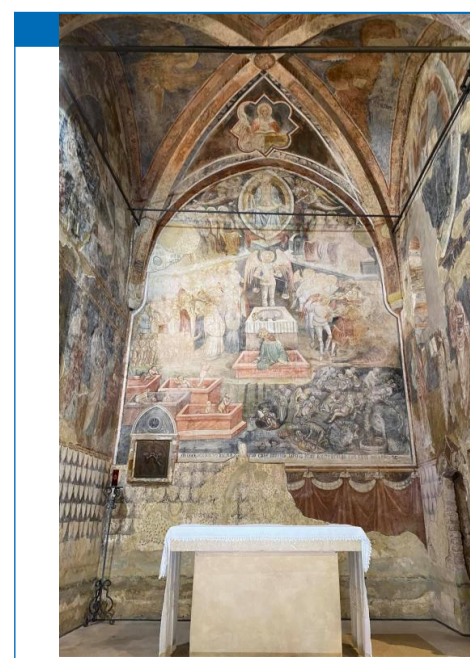
DI PABLO G. ALOY

In data 25 aprile 2021, IV domenica di Pasqua, domenica del Buon Pastore e Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione, il vescovo, monsignor Guglielmo Borghetti ha accettato le dimissioni da parroco della parrocchia di san Giovanni Battista in Imperia-Oneglia, presentate da monsignor Ennio Bezzone che assumerà un incarico nel Tribunale Ecclesiastico Diocesano. Il vescovo ha nominato parroco della parrocchia di san Giovanni Battista in Imperia-Oneglia, il can. Alessandro Ferrua trasferendolo dall'attuale incarico presso la parrocchia di san Bernardino in Albenga. Don Alessandro farà il suo ingresso domenica 13 giugno alle 16.30. Nello stesso giorno il vescovo

Guglielmo ha nominato parroco della parrocchia di san Bernardino in Albenga, don Stefano Crescenzo, attualmente vicario parrocchiale della parrocchia di san Michele Arcangelo nella cattedrale di Albenga. Don Stefano farà il suo ingresso domenica 27 giugno alle 16.30. Don Mario Bussetti, ex parroco di Solva ed ex cappellano dell'ospedale di Albenga, è stato nominato vicario parrocchiale della parrocchia di santa Maria Maddalena in Laigueglia; inizierà il suo servizio dal 1 maggio p.v. A don Ennio, don Alessandro, don Stefano e don Mario, l'augurio di poter continuare a servire la Chiesa diocesana donando la propria vita come ha fatto e continua a fare il Buon Pastore, che questa domenica noi tutti celebriamo.

E' in rete il nuovo sito della Caritas diocesana

Dalla scorsa settimana è on line il nuovo sito della Caritas diocesana di Albenga-Imperia. Sul sito si sta raccogliendo materiale prodotto negli anni scorsi. Il menù rimanda alle pagine di presentazione dell'Ufficio Caritas, alla descrizione dei principali settori di intervento, ai contributi 8xmille, alla raccolta dei numeri pubblicati del notiziario diocesano Caritas e alla descrizione dei principali eventi annuali. Una sezione è dedicata alla documentazione. La sezione notizie accoglierà anche le eventuali segnalazioni di iniziative o campagne promosse dagli operatori della carità nell'ambito dei loro centri o parrocchie. Per accedere al sito e reperire i contatti dell'Ufficio Caritas: www.caritas.diocesialbengaimperia.it



VISITE GUIDATE

Un tesoro "dantesco" custodito a san Giorgio

Durante l'edizione 2021 di Fior d'Albenga saranno possibili le visite, previa prenotazione obbligatoria, dell'affresco de "Il Giudizio Finale" presente nella Chiesa Antica "San Giorgio Martire" situata in Regione San Giorgio, all'interno del cimitero frazionale di Campochiesa, in via Don Giuseppe Pelle. L'affresco quattrocentesco contiene la scena dantesca dell'incontro infernale tra il sommo poeta Dante Alighieri con Virgilio e il conte Ugolino e l'arcivescovo Ruggeri. Le visite guidate sono prenotabili: dalle ore 16:00 alle ore 18:00 Nelle seguenti date: domenica 25 aprile - sabato 01 e domenica 02 maggio. Per prenotare la visita è necessario telefonare al numero: 338 6180483. Obbligatorio mantenere il distanziamento sociale e indossare la mascherina.

La Consulta regionale di Pastorale giovanile propone degli incontri di formazione online



Il vescovo Anselmi

In occasione del quinto anno della pubblicazione dell'Esortazione apostolica "Amoris Laetitia", sui temi della bellezza dell'amore familiare e dell'indizione dell'anno "Famiglia Amoris Laetitia", che si concluderà il 26 giugno 2022 con il decimo Incontro delle Famiglie a Roma, la Consulta Regionale di Pastorale Giovanile, propone alcune iniziative di formazione rivolte a giovani, genitori, educatori, insegnanti e varie associazioni ecclesiali operanti in ambito giovanile. Tale iniziative vogliono aiutare ad accrescere la consapevolezza, in particolare nei giovani, dell'importanza della formazione all'amore vero e al dono di sé. Il primo incontro sarà giovedì 29 aprile, alle ore 21.00, online e sarà guidato dai coniugi Ileana Gallo e Luca Carando, Direttori dell'Ufficio per la Famiglia della Diocesi di Torino. Introdurrà la serata monsignor Nicolò Anselmi, vescovo ausiliare di Genova e segretario della Commissione Episcopale per la famiglia, i giovani e la vita.